

**L'ECO DELLA STAMPA**

RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore: Ignazio Fruguele

L'Argo della Stampa S.r.l.  
Via G. Comptoni, 28  
I-20129 Milano  
Tel. (02) 79.981 - 723.333C/C postale 12500201  
Telegr. Ecostampa-Milano  
C.C.I.A.A. 957272  
Reg. Trib. Monza N. 14767

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

GENTILE

20124 MILANO

VIA VITRUVIO 43

DIR. RESP. GILBERTO PORTI

29 LUG. 1983

L'ECO  
DELLA  
STAMPA  
MILANO  
L'ECO  
DELLA  
STAMPA  
MILANO

# ARRIVANO I GRANDI AL FESTIVAL DI TAORMINA

**Anche Cervantes e Goethe nell'intenso  
programma della rassegna siciliana**

di GAETANO SAGLIMBENI

**M** Taormina (Messina), luglio  
musica, teatro, cinema: tre  
festival in uno, sul pal-  
coscenico del teatro gre-  
co-romano di Taormina, che  
Goethe descrisse come "il tea-  
tro più bello del mondo". Si va  
da luglio a settembre, con un  
programma fittissimo. La prosa  
si è aperta con un lavoro di  
Cervantes inedito per l'Italia e  
poco conosciuto anche in Spa-  
gna, che è stato proposto da  
una compagnia francese in co-  
produzione tra "Taormina-arte"  
e il Festival di Avignone,  
dove sarà presentato nei pro-  
ssimi giorni. Si tratta di quattro  
degli otto *intermezzi* che l'au-  
tore del *Don Chisciotte* pubbli-  
cò nel 1615 (un anno prima  
della morte), ma che aveva  
scritto e rappresentato in anni  
precedenti, insieme con al-  
cune commedie (andate in  
gran parte perdute).

Famoso come romanziere,  
considerato il padre del ro-  
manzo moderno, Miguel de  
Cervantes non ebbe molta for-  
tuna come commediografo, in  
un periodo d'oro del teatro  
spagnolo dominato dai Lope  
de Ruenda, Lope de Vega, Cal-  
deron de la Barca. Probabil-  
mente, fu il primo lui a non  
dare eccessiva importanza al  
proprio lavoro di autore tea-  
trale, se riteneva già tanto che  
non avesse mai preso fischi su  
un palcoscenico. "Compose fi-  
no a venti o trenta commedie",  
scrive poco prima di morire  
"e tutte furono rappresen-  
tate senza essere accolte da  
cetrioli né da altri proiettili;  
fecero la loro strada senza sca-  
tenare fischi, chiassi né ba-  
raonde".

Nati come "siparietti di in-  
trattenimento per gli spetta-  
tori" durante i cambiamenti di  
scena tra un atto e l'altro della  
commedia, questi *intermezzi*,  
gustosi e divertenti, vanno in  
effetti al di là del semplice  
bozzetto: alcuni di essi, come  
"il teatrino delle meraviglie",  
hanno addirittura lo spessore  
e il respiro della commedia, e  
potrebbero anche avere vita  
autonoma. Non si tratta asso-  
lutamente di opere minori:  
l'inventiva è quella del grande  
romanziere, i dialoghi sono  
freschi, i caratteri ben delinea-  
ti, anime vive della grande ani-  
ma popolare cui Cervantes at-  
tinse per creare i suoi fantas-  
tosi personaggi.

Insomma, una interessante  
scoperta per il pubblico italia-  
no. Per la cronaca diciamo  
che, oltre al "teatrino delle  
meraviglie", sono stati presen-  
tati "La sentinella all'erta", "Il  
vecchio geloso", "La grotta di  
Salamanca". Lo spettacolo è

stato proposto dalla compa-  
gnia che porta il nome di un  
grande attore francese imma-  
turamente scomparso, Gerard  
Philippe; la regia era di Jean  
Jouffroy e Jean-Françoise  
Chevalier.

La stagione della prosa è  
quest'anno particolarmente  
intensa; il repertorio, molto  
vasto, spazia dall'antico al mo-  
derno, fino alle più recenti  
esperienze dei cosiddetti "tea-  
tri d'avanguardia". Ricordia-  
mo qualche titolo: *La suocera*,  
di Terenzio; *Plauto Magico*, di  
Turi Vasile; *Odysseo*, con la re-  
gia di Massimo Cinghì; un  
"itinerario pirandelliano: viag-  
gio nella coscienza interiore",  
presentato dall'Accademia na-  
zionale d'arte drammatica di  
Roma; *La città morta*, di D'An-

nunzio; *Il sogno*, di Strind-  
berg; *Dittico di Erode*, presen-  
tato dal gruppo "Teatreria";  
*Riccardo III*, di Shakespeare,  
con Giorgio Albertazzi, co-pro-  
duzione tra "Estate veronese"  
e "Taormina-arte"; un *recital*  
del poeta Rafael Alberti, *Canto  
aperto della Spagna*; ed in-  
fine, il 10 e 11 settembre, *Eg-  
mont*, di Goethe, visto, diretto  
e interpretato da Carmelo Be-  
ne, con tanto di orchestra sin-  
fonica (musiche di Beethoven)  
e la partecipazione di un noto  
soprano.

Nei programmi del settore  
musica, che vede la parteci-  
pazione di importanti orche-  
stre sinfoniche europee, par-  
ticolare rilievo hanno i balletti.  
Dopo un *Hommage romanti-  
que*, di Carla Fracci, che ha  
inaugurato il ciclo, e due se-  
rate delle *étoiles dell'Opera di  
Parigi*, Stoccarda, Monaco, si  
esibiranno al teatro greco i  
balletti di Joseph Russillo (30  
agosto) e José Limon (16 e 17  
settembre).

Per il cinema, l'appunta-  
mento è dal 21 al 30 luglio, con  
la XXIX Rassegna cinemato-  
grafica internazionale, riser-  
vata alle opere prime; nel co-  
so della quale saranno conse-  
gnati i "Nastri d'argento".

Gaetano Saglimbeni